

L'emergenza



Situazioni difficili pure al San Paolo e al Di Venere. Aggiunte barelle per far fronte alle richieste che soprattutto d'estate aumentano

SITUAZIONE CRITICA

L'ingresso del reparto di Rianimazione al Policlinico; in alto, il primario ed ex assessore regionale alla sanità Tommaso Fiore

Tutto esaurito in Rianimazione

È SEMPRE emergenza nei reparti di rianimazione e terapia intensiva di Bari per carenza di posti letto. Ancora più pesanti le condizioni dell'unità operativa più grande, quella del Policlinico: sedici posti letto perennemente occupati, sala gialla al completo, pazienti ricoverati sui letti delle sale operatorie. Forse non fa più notizia, ma le condizioni sono sempre più insostenibili.

ANTONELLO CASSANO A PAGINA IV

Rianimazione, ricoveri in sala operatoria

Posti esauriti al Policlinico, è emergenza. "Nuovo reparto dal 10 settembre"



ANTONELLO CASSANO

È ALLARME nei reparti di rianimazione e terapia intensiva della città di Bari per carenza di posti letto. Sempre più pesanti le condizioni dell'unità operativa più grande, quella del Policlinico: sedici posti letto perennemente occupati, sala gialla al completo, pazienti ricoverati sui letti delle sale operatorie. Una vicenda che rischia di non fare più notizia, ma le condizioni all'interno del reparto sono sempre più insostenibili. Con la chiusura dei vari ospedali di provincia, l'unità

operativa del più grande ospedale del Sud è ormai diventata un centro di riferimento regionale per tutti i casi più difficili. In estate a causa delle ferie del personale e dell'aumento degli incidenti stradali, la situazione è sempre più complicata.

Già l'anno scorso il reparto è stato più volte in over-booking. Troppo pochi i 16 posti letto istituzionali ai quali è stata aggiunta la cosiddetta "sala gialla", un mini reparto da 5 posti letto che

doveva rappresentare una soluzione temporanea: «Invece siamo ancora in queste condizioni, i pazienti sono talmente tanti che metà del blocco operatorio di Asclepios è stato ormai cannibalizzato dalle esigenze del reparto di rianimazione – afferma il direttore sanitario del Policlinico Alessio Nitti – fortunatamente entro il prossimo mese saremo in grado di inaugurare il nuovo reparto da 16 posti letto in modo tale da raddoppiare la

nostra attuale capienza fino a 24 posti».

Il rifacimento del nuovo reparto, che avrebbe dovuto essere consegnato a settembre del 2012, è stato lungo e difficile, contrassegnato da revisioni e sviste progettuali. Famosa quella emersa un anno fa quando il direttore dei lavori Alfredo Cagiano segnalò l'assenza di spogliatoi per gli specializzandi e per il personale infermieristico. Tutto da rifare con l'attuazione

di lavori complementari che comportarono una spesa di 178 mila euro, oltre i 3 milioni già impiegati a partire dall'approvazione del progetto di rifacimento dello stabile, nel lontano 2004.

Ora però, a nove anni di distanza da quella data, sembra tutto pronto. Mancano alcuni piccoli accorgimenti, segnalati nell'ultimo sopralluogo effettuato a giugno, come la sostituzione di materiale e strumenta-

zione a rotelle con quello su pensili. Una correzione effettuata per guadagnare spazio rivelatosi carente nei box per i posti letto. Spesa ulteriore di 37 mila euro. «Dovremmo inaugurare il reparto entro il 10 settembre. È una bella cosa quella che stiamo per realizzare, inutile fare queste polemiche» sentenzia il primario Tommaso Fiore. Di diverso avviso il segretario regionale dell'Aaroi, il sindacato degli anestesisti, Antonio Amendola. «È impensabile che a distanza di anni non si riesca ad aprire la nuova rianimazione. Tra l'altro anche con l'inaugurazione del nuovo reparto il problema della carenza dei posti non sarebbe risolto. Per stare relativamente tranquilli in un ospedale grande come il Policlinico servirebbero almeno 42 posti letto».

Una cifra monstre che però potrebbe risolvere anche le carenze attuali dell'Asl di Bari. In questi giorni in tutti i reparti della città non ci sono più posti liberi. Nella rianimazione del Di Venere hanno dovuto aggiungere 2 barelle agli otto posti letto del reparto. Stessa storia nell'unità operativa del San Paolo dove gli 8 posti letto sono al completo da giorni. Va male anche in provincia: tutto pieno all'ospedale di Monopoli dove non bastano otto posti ed è stato necessario aggiungere altre due barelle per ricoverare i pazienti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

